

“ LA CICALA E LA FORMICA ”

La Cicala che imprudente
tutta estate al sol cantò,
provveduta di niente
nell'inverno si trovò,
senza più un granello e senza
una mosca in la credenza.

Affamata e piagnolosa
va a cercar della Formica
e le chiede qualche cosa,
qualche cosa in cortesia
per poter fino alla prossima
primavera tirar via:
promettendo per l'agosto,
in coscienza l'animale,
interessi e capitale.

La Formica che ha il difetto
di prestar malvolentieri,
le dimanda chiaro e netto:
- Che hai tu fatto fino a ieri?
- Cara amica, a dire il giusto
non ho fatto che cantare
tutto il tempo. – Brava, ho gusto;
balla adesso, se ti pare.

(Favola Jean de La Fontaine)

<http://www.lefavole.org/moderne.htm>

Chiedo scusa alla favola antica,
se non mi piace l'avara
formica.

Io sto dalla parte della cicala
Che il più bel canto non vende,
regala.

(Favola Gianni Rodari)

PER PENSARE

sulla favola di Rodari

1. Che cosa fa la cicala durante l'estate?
2. Che cosa ha presumibilmente fatto la formica?
3. Come definiresti il comportamento tenuto dalla cicala durante l'estate?
4. E quello della formica?
5. Qual è la morale della favola?

“ ALLA FORMICA ”